

COPIA WEB
Deliberazione N. 39
In data **05/07/2012**
Prot. N. **12702**

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2012.

L'anno **duemiladodici** addì **CINQUE** del mese di **LUGLIO** presso la sede municipale. Convocato dal **SINDACO** mediante lettera d'invito del **29/06/2012 prot. n° 8933, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena		*
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide		*
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana		*	16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 14 Assenti N. 3

Vengono **nominati** scrutatori i Sigg, **BERNARDI Christian, OSELLADORE Paolo, GASTALDELLO Andrea.**

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 e successivamente modificato con D.L. n. 16/2012 convertito in L. n. 44/2012, con il quale è stata anticipata, in via sperimentale, l'istituzione dell'imposta municipale propria a decorrere dall'anno 2012, in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili, ed alle disposizioni del medesimo art.13 del DL 201/11;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:

- 1) ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO
aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali.
- 2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO
aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali.
- 3) ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,2 PER CENTO
riduzione fino allo 0,1 per cento.

PRESO ATTO che le aliquote di base dell'imposta prevista dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 (e successive modifiche e integrazioni) devono essere adottate dai comuni con deliberazione del Consiglio Comunale;

EVIDENZIATO che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. Le detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato;

DATO ATTO che il Comune di Rossano Veneto ha iscritto nel bilancio di previsione a titolo di accertamento convenzionale l'entrata di euro 1.916.313,00 quale imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui alla tabella pubblicata sul sito internet www.finanze.gov.it;

PRECISATO comunque che ai sensi del comma 12 bis, ultimo periodo, dell'art.13 D.L. 06/12/2011, n. 2011 convertito con modificazioni in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, a seguito delle modifiche apportate allo stesso con D.L. n. 16/2012 convertito in L. n. 44/2012, in deroga all'articolo 172 comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000 ed all'articolo 1, comma 169 della L. n. 296/2006, entro il 30 settembre 2012, i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione d'imposta, sulla base dei dati aggiornati, rispetto a quanto iscritto in bilancio e disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze;

PRESO ATTO che alla luce di questa previsione di legge emerge l'inevitabile carattere provvisorio delle aliquote per l'anno 2012 deliberate dai comuni;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RICORDATO che il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il Testo Unico sugli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 42, comma 2, lettere b) ed f) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli, espressi dal competente responsabile del servizio, in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

DELIBERA

- 1) Di applicare le aliquote dell'imposta municipale unica così come stabilito dalla Legge 214/2011 senza nessuna modifica :
 - ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE: 0,4 %;
 - FABBRICATI RURALI STRUMENTALI: 0,2 %;
 - ALTRI IMMOBILI: 0,76 %
- 2) Di dare atto che le aliquote approvate con l'atto deliberativo consiliare hanno effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'imposta municipale propria, in via sperimentale e che le stesse saranno valide anche per gli anni successivi anche in assenza di specifica deliberazione, come previsto dall'art. 1 comma 169 della L. 296/2006.
- 3) Di dare atto altresì che ai sensi del comma 12 bis, ultimo periodo, dell'art.13 D.L. 06/12/2011 , n. 2011 convertito con modificazioni in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, a seguito delle modifiche apportate allo stesso con D.L. n. 16/2012 convertito in L. n. 44/2012, in deroga all'articolo 172 comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000 ed all'articolo 1, comma 169 della L. n. 296/2006, entro il 30 settembre 2012, il comune si riserva di approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione d'imposta, sulla base dei dati aggiornati, rispetto a quanto iscritto in bilancio e disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze.
- 4) Di inviare copia della deliberazione consiliare al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE
E GESTIONE DELLE ENTRATE
F.TO (*Zelia Rag. PAN*)

SINDACO: passiamo al punto n. 7. Passo la parola all'Ass. Marcon.

ASS. MARCON: mi riallaccio un attimino al discorso di prima perché tante cose sono state dette nel punto precedente, comunque l'aliquota IMU per l'anno 2012, tenuto conto appunto di quello che ci ha suggerito o che ci ha imposto più che suggerito il governo è che in fase di versamento dell'acconto si debba mettere come aliquote 0,76% con la possibilità a settembre di aumentare o diminuire fino a tre punti in percentuale per quanto riguarda diciamo tutte quelle abitazioni, seconde abitazioni, capannoni, fabbricati, banche, uffici cioè tutti quei fabbricati che sono adibiti al 0,76 si può appunto aumentare o diminuire del 0,3 punti percentuale questo entro il 30 settembre, mentre per quanto riguarda l'aliquota abitazione principale è lo 0,4% anche questa entro settembre si può variare in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuale cioè possiamo arrivare ad un 0,2 ad un massimo di 0,6%, mentre per quanto riguarda i fabbricati rurali ad uso strumentale è 0,2% e qui viene previsto solo un eventuale riduzione fino ad 0,1%. Queste sono le aliquote che noi dobbiamo applicare per quanto riguarda la prima trince che praticamente è il primo acconto ripeto entro il 30 settembre i vari comuni possono praticamente variare in quei punti che ho detto prima, vedremo a settembre perché il governo dice vediamo a Settembre, perché vogliono vedere nel 1° acconto quando verrà introitato sia nella casse comunali che nel governo centrale tutti questi versamenti di IMU, vorranno fare una verifica per vedere se è sufficiente tenere quelle aliquote potrebbe essere che, io non me lo auguro, che vogliono aumentare, se mi danno via libera entro il 30 settembre noi possiamo diminuire, sempreché dobbiamo trovare le risorse necessarie per coprire queste diminuzioni. Ci sono varie ipotesi in amministrazione, ci stiamo pensando, non lo diciamo adesso Augusto Guarise perché non possiamo dirlo non è un punto da discutere adesso, **(VOCE FUORI MICROFONO NON SI CAPISCE)**... no! perché se facciamo una previsione dopo dici non la portiamo a termine, dobbiamo attendere anche il Governo centrale per vedere anche cosa ci dice, perché se il Governo centrale ci dice vi do 100.000 euro di contributo in più facciamo presto a diminuirlo anche noi, se mi dice invece guardate che dovete aumentare perché l'IMU che è entrata non basta cosa dici te andiamo dove? in qualche altro paese? comunque diciamo che queste sono le aliquote che sono imposte, è una imposta municipale ma imposta dal Governo, vedremo a settembre. Per quanto riguarda il gettito dell'IMU, ve l'ho già detto praticamente per quanto riguarda l'abitazione principale al netto delle detrazioni per i figli e l'IMU netto al comune dovrebbe restare 512.000 euro, più 61.000 euro di pertinenze per un totale di 574.000 euro, queste sarebbe l'entrata IMU netta annuale, e rimane tutta al comune. Per quanto riguarda invece le entrate di tutto il resto diciamo senza stare lì ad elencarle che sono praticamente, il totale non ce l'ho ,comunque 1.357.000 euro va allo stato e il nostro praticamente 574.000 euro aggiunti ad 1.200.000 circa viene 1.400.000 tanto quanto il 50% esattamente, 1.357.000 va allo stato al comune rimane 1.357.000 più 574.000 di IMU prima casa netto sicché per un totale di 1.938.000 entrano nelle casse comunali, spero di essere stato chiaro e di non aver fatto confusione questo è quanto dopo se ci sono domande proverò a rispondere.

SINDACO: grazie assessore è aperta la discussione.

GUARISE GIUSEPPE: ecco, io non volevo cifre, non volevo nemmeno che diceste quali sono le vostre idee, però si poteva almeno e se non lo fate voi lo faccio io come auspicio e cioè quello di dire in base a questo tipo di imposta almeno un'idea un orientamento una specie di indirizzo di carattere generale sia quello di dire rispettiamo la cultura di questa regione che ha basato la propria attività fortuna e investimento sul discorso della casa prima casa di abitazione, quindi orientativamente a livello di carattere, a livello di intuizione generale se potete entro il 30 settembre, a parte i conti in base a come verranno fatti e tutto il discorso che ne verrà fuori, cercate di rispettare la cultura di questa regione che ha fondato sulla prima casa il discorso della propria vita, e della propria sofferenza, quindi si può anche rivedere qualcosa sulle seconde e terze case ma almeno culturalmente salvare quello che i veneti considerano una cosa assolutamente prioritaria per loro cioè il loro nido, la loro casa, la loro prima casa, ripeto se io fossi fossi proprietario

di una seconda e terza casa e il comune mi aumentasse rispetto alle quote governative di un certo importo in piu', io sarei contento perchè vuol dire che ho comunque un capitale io la penso così, l'ho sempre fatto e sulla prima casa pero' considero che vada fatta una riflessione come indirizzo generale in questo senso, poi valgono tutti i discorsi dei conti messi a posto, di cio' che verrà ma se non volete fare una commissione o convocare per trovarci o volete farlo da soli con la maggioranza siete liberi di fare quello che volete io auspico che teniate conto almeno di questo principio di carattere generale.

BERTON DAVIDE: ass. Marcon prima le avevo fatto delle domande a cui non è stato risposto specificatamente, adesso abbiamo visto poniamo 1.900.000 euro quest'anno l'anno scorso di trasferimenti quanto arrivava di piu' o di meno? se arriva di meno vuol dire che quest'anno il comune avrà a disposizione entrate piu' alte, in questo caso torno a ripetere la domanda che ho formulato prima, se non con l'IMU, si poteva giocare con un punto di IRPEF a cercare di attenuare questa situazione? oppure non era possibile visto che a settembre si puo' anche aumentare per vedere un'aliquota bassa adesso e aumentarla dopo, così il primo esborso per le famiglie sarebbe stato piu' basso, se poi andava tutto bene rimaneva basso, se andava male si riusciva, si chiedeva di piu', ma almeno il primo esborso era rimasto basso ed era un impatto meno devastante per una famiglia che doveva andare a tirare fuori soldi e bene o male forse gli si poteva dare qualche indicazione e dirgli guarda adesso hai pagato questo, visto che prima non si sapeva neanche quanto si pagava e le famiglie non sapevano neanche quanto dovevano pagare hai pagato questo puo' esser che dovrai pagare di piu' o almeno tanto quanto questo preparati hai tre mesi, quattro mesi di tempo. Grazie

SINDACO: ci sono altri interventi? Teniamo conto che anche dei mesi passati, da parte del Governo per ben due battute sono venuti a mancare trasferimenti, sicchè non ci possono essere da questi conti, io capisco la buona filosofia di dire il concetto è questo se l'anno scorso abbiamo preso mille e con mille ha funzionato la macchina se da questo gettito oggi abbiamo 1.200 non possiamo far conto di tenerci mille e i due metterli a disposizione dei cittadini? l'intento è nobile ma dobbiamo tenere conto che dai quei mille già trasferimenti in meno nei mesi passati li abbiamo avuti dallo stato, il principio è sacrosanto, io non sono contrario se qualcuno un giorno ha detto che sulla prima casa non si deve pagare l'ICI, io sono favorevole se potessi, se si potesse io l'ICI sulla prima casa non voglio che nessuno la paghi, perchè la prima casa è una cosa sacrosanta, semmai aumento la seconda, la terza, ma la prima casa l'ICI, l'IMU non si dovrebbe pagare, purtroppo non ci è permesso di ragionare in questa maniera qua' perchè chi sta dall'altra parte non gliene frega niente se noi altri non tassiamo il cittadino, i soldi dall'altra parte devono comunque arrivare, in ogni caso e se comunque devono arrivare dobbiamo pescarli nel pacchetto che resta, sicchè non è possibile pensare ai soldi l'unica strategia è quella di dire avete la possibilità di pagare in due rate in tre, fatele in tre dove è possibile pagatela prima chissà che qualcosa cambi. La settimana scorsa venerdì sera, in una riunione di amministratori c'era chi esultava per due parole fatte dal premier Monti con la Germania ha fatto schizzare le borse a piu' 6 quasi 7 e tutti quanti gioivano, ho detto calma, vediamo fra una settimana, se tutto quanto viene confermato, oggi la borsa è andata a meno 2 lo spread è salito pero' il costo del denaro è diminuito, ha toccato praticamente il minimo storico oggi, allora io mi sto chiedendo di fronte a cose che stanno cambiando in maniera velocissima non veloce ma che tipo di ipotesi e di programmi si possono fare? Di intenzioni? Benissimo le intenzioni sono queste tassare meno il cittadino se fosse possibile, ma fare dei programmi oggi di fronte ad una politica che sta cambiando giorno dopo giorno perché non c'è niente di certo, niente di sicuro è tutto incerto è tutto insicuro io mi sto chiedendo chi amministra che programmi puo' fare, questo è il problema che si pongono gli stessi uffici comunali, ma stiamo scherzando? Se vogliamo fare demagogia per farci battere le mani e fare bella figura diciamo tutto quello che possiamo dire, sono il primo mi schiero di essere in prima fila per dire le cose belle, purtroppo bisogna dire le cose realistiche quelle che sono e non quelle che vorremmo perché quelle che vorremmo lo sappiamo benissimo cosa si vorrebbe.

BERTON DAVIDE: solo una cosa, se l'anno scorso avete avuto anche meno o zero l'anno scorso la cosa ha funzionato comunque vuol dire che si poteva andare anche con meno?

SINDACO: un mese fa sono arrivati 280.000 euro in meno dallo stato, vuoi capirla? 280.000 mila euro in meno così una mattina ci siamo svegliati e guardate che vi tiriamo via 280.000 euro e quelli erano soldi chi pensava di avere e che servivano per programmare la mia vita e la vita di tutti quanti e non ci sono piu', questo è il problema sicchè fare demagogia di dire se avessi...

BERTON DAVIDE: non è fare demagogia, se l'anno scorso avete avuto gli stessi problemi...

SINDACO: i numeri sono quelli che l'Ass. Marcon le ha appena detto!

BERTON DAVIDE: adesso vediamo i numeri allora!

GUARISE GIUSEPPE: (IL CONSIGLIERE PARLA FUORI MICROFONO IMPOSSIBILE CAPIRE QUELLO CHE DICE)

SINDACO: guardi, lasci stare per piacere perché non voglio entrare in polemica Guarise, io capisco che lei è qua per fare propaganda, sta facendo propaganda sul lavoro sacrosanto di gente che sta lavorando seriamente, allora sappi che gli uffici non si stanno divertendo stanno lavorando e lei li sta insultando con la sua propaganda...

LA REGISTRAZIONE SI INTERROMPE PER ALCUNI SECONDI

GUARISE GIUSEPPE: (LA REGISTRAZIONE DELLA VOCE SI SENTE PIANISSIMO NON SI RIESCE A CAPIRE BENE)... vuol dire che ci sono delle situazioni che bisogna distinguere giorno per giorno e sempre... **(LA REGISTRAZIONE RIPRENDE IN MODO CORRETTO)** ma questo il bravo amministratore lo sa e non può dire improvvisamente non sono piu' arrivati i 280.000 euro, perché so che in questa situazione è possibile tutto, le regioni, le province si sono trovate nelle stesse condizioni degli enti locali, allora vuol dire che non si può continuamente dire non si può piu' programmare, certo bisogna farlo con prudenza e quando in passato si sono usate cose mirabolanti forse per catturare consensi varrà la pena l'anno prossimo di essere molto piu' parchi, piu' moderati, piu' morigerati nello sparare promesse che poi si sa che non si mantengono.

ASS. MARCON: voglio rispondere quello dei numeri perché è inutile perdersi in ipocrisie che prima bisogna fare, dopo non bisogna fare, prima bisogna fare la programmazione ma non serve perché dopo tanto fanno, non so Guarise guarda ma tu ripeti le cose che sono assurde, contraddizioni, **(IL CONSIGLIERE GUARISE PARLA FUORI MICROFONO NON SI CAPIsce)** lasciamo perdere. Per Rispondere a Berton l'anno scorso abbiamo avuto e stiamo sempre anticipando i punti perché poi arrivavamo al bilancio di previsione e i dati li davamo comunque te li anticipo, l'anno scorso non c'era l'ICI della prima casa quest'anno c'è l'IMU, totali entrate nel primo capitolo come differenza e diciamo solo quelle dello Stato perché l'addizionale comunale IRPEF è una cosa nostra, diciamo altri canoni sono nostri, però diciamo solo i trasferimenti dello stato sono esattamente dall'anno scorso a quest'anno come trasferimenti 500.000 euro in meno, trasferimenti compreso ICI,IMU tutto quello che abbiamo quest'anno contro tutto quello che abbiamo avuto lo scorso anno, 500.000 euro in meno aggiungiamo anche altri 50.000 euro sul titolo secondo ci sono i contributi per i test scolastici l'anno scorso sono stati 30.000 quest'anno sono 20.000, trasferimenti regionali 40.000 contro 35 arriviamo e vai così arriviamo 550.000 euro di trasferimenti dello stato in meno, il che l'anno scorso avevano entrate pari a 4.800.000 quest'anno abbiamo entrate pari a 4.400.000, attenzione tenendo conto che abbiamo entrate del fotovoltaico, altrimenti questi 550/600.000 euro sarebbero tutte nel nostro coppone, con le entrate che abbiamo per fortuna diciamo investite su queste

energie alternative la differenza è solo di 400, dico solo, anziché di 650 è 400, allora dimmi te come noi facciamo a programmare oggi una diminuzione di addizionale IRPEF o una diminuzione di IMU, se potessimo lo faremo ben volentieri, ma ne abbiamo già 400.000 euro da sopperire, dico non siamo bravi, sarebbe brava qualunque amministrazione a poter dare tutti i servizi che abbiamo dato quest'anno, cioè l'anno scorso e che daremo quest'anno con 400.000/450.000 euro in meno, bisogna tagliare in qualche parte giusto? Abbiamo tagliato abbiamo, messo anche le previsioni di entrate minori che dopo diremo non voglio anticipare perché dopo è un ripetersi, comunque come entrate hai capito che ne abbiamo molto meno il che non possiamo muoverci, dovevamo aumentare e mettere 0,8 l'IPERF, perché l'IRPEF l'addizionale IRPEF nelle casse comunali entrano 545.000 euro con il 0,6 ti do anche questo dato facciamo presto due in più' fai 540 diviso sei per otto vediamo che recuperiamo subito i 150.000 euro però' aumentiamo? siamo pazzi?

SINDACO: ti do un dato ieri sera ero ad una riunione amministrativa di colleghi Sindaci e sul fatto di questi numeri che l'Ass. Marcon ha letto soprattutto quelli eletti nella ultima tornata, la maggioranza hanno aumentato perché nel comune non ci sono soldi, abbiamo aumentato Trevisan, abbiamo dovuto per forza aumentare, abbiamo caricato, perché abbiamo bisogno di soldi. La situazione è questa, il fatto di cercare di tenere le cose come stanno è già uno sforzo mica da poco quello che ha appena spiegato l'Ass. Marcon, ma se dovessimo guardare questi sono i numeri, i numeri non li faccio mica io, emergono la matematica non è un'opinione.

BERNARDI CHRISTIAN: intanto si prende atto della quota base di queste aliquote IMU in ogni caso entro settembre si potrà rivedere e modificare, applicarla bisogna applicarla e qui non ci piove sopra, volevo anticipare che dopo l'approvazione di questo punto esco in quanto domani inizio molto presto e pertanto voglio ricordare di cambiare lo scrutatore. Grazie.

BERTON DAVIDE: apprezzo la risposta dell'Ass. Marcon, numeri abbiamo visto e meno e si risolveva senza grossi discussioni. Voglio solo dare uno spunto, non so se applicabile, butto là un'idea. L'addizionale IRPEF è proporzionale al reddito, se noi andiamo ad aumentare quella andiamo a colpire in proporzione al reddito le persone, mentre l'IMU colpisce tanto il povero quanto il ricco se hanno una casa identica, quindi magari possiamo andare a vedere se in questo sistema riusciamo a livellare di più' l'impatto sociale a chi ha reddito più' basso, abbassando l'IMU e alzando l'IRPEF in modo di andare a prelevare da chi ha di più' prelevare meno da chi ha meno e potrebbe essere un sistema per andare a colpire in base al reddito e non in base alla proprietà che può' essere anche eredita dal parente e non aver la possibilità di mantenerla o di pagarla in proporzione a quello che si è ereditato.

SINDACO: tieni presente che va ad incidere sulla busta paga dell'operaio, non so se rendo l'idea...

BERTON DAVIDE: va ad incidere in base al reddito se un operaio ha la casa enorme ereditato dal genitore che aveva 12 figli ed adesso è rimasto a lui, paga 3.000 euro di IMU se invece si abbassa quello e magari si paga in base al reddito forse al livello comune si riesce a perequare la differenza, non lo so ho provato a buttare un'idea.

ASS. MARCON: giusta l'osservazione non nell'IMU ma nell'addizionale IRPEF sì, è una bella cosa quella che hai detto ci stiamo pensando perché ci sono tantissimi comuni che fanno un'addizionale IRPEF differenziata per il reddito, quelli che hanno meno di 20.000 euro di reddito hanno il 4 quelli che vanno dal 20, 25.000 euro hanno il 5 e così via, cioè fanno uno scaglione sul reddito ma come addizionale IRPEF, sull'IMU è molto, molto più' difficile farlo.

SINDACO: dichiarazioni di voto?

BERNARDI CHRISTIAN: sulla replica se posso permettermi un'osservazione, anche il patrimonio immobiliare poi e' da verificare visto che qua si parla di reddito o non reddito di quello che è fonte di lavoro regolare e quello che è fonte di lavoro sommerso pertanto ci sarebbe tanto da discutere, questo voglio dire.

SINDACO: altre dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione.

Il Sindaco pone in votazione la suesposta proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 11, contrari n. 1 (Peserico Clemente), astenuti n. 2 (Guarise Giuseppe e Berton Davide), legalmente espressi da n. 14 consiglieri presenti e votanti.

La presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, con voti favorevoli n. 11, astenuti n. 3 (Peserico Clemente, Guarise Giuseppe e Berton Davide), legalmente espressi da n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

ESCE IL CONSIGLIERE BERNARDI CHRISTIAN RISULTANO PRESENTI N. 13 CONSIGLIERI

VIENE NOMINATO SCRUTATORE IN SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIERE BERNARDI, IL CONSIGLIERE BERTON DAVIDE.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **811** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **20/09/2012** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

li **20/09/2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====

COPIA USO WEB